

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**10<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2022**

Presidenza del Presidente GALVAGNO

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

**INDICE**

**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE .....	13
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	13

**Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione di dimissioni da Deputato regionale):

PRESIDENTE .....	7
------------------	---

(Attribuzione del seggio che si renderà vacante a seguito delle dimissioni, per incompatibilità, dell'onorevole Tommaso Calderone da Deputato regionale):

PRESIDENTE .....	8
------------------	---

(Determinazioni delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):

PRESIDENTE .....	13
------------------	----

**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di elezione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia):

PRESIDENTE .....	3
------------------	---

(Comunicazione di decreti di nomina della Commissione parlamentare speciale di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia, della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale e di decreti di costituzione della Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca dell'Assemblea, della Commissione per la Verifica dei Poteri e della Commissione per il Regolamento):

PRESIDENTE .....	3
------------------	---

**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE .....	9,10,11
DE LUCA CATENO (Sud chiama Nord) .....	9
MICCICHE' (Forza Italia 2) .....	11
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	12

**La seduta è aperta alle ore 15.12**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

**Comunicazione di elezione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia**

PRESIDENTE. Comunico che, nella seduta n. 1 del 7 dicembre 2022, la Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia ha proceduto all'elezione dell'Ufficio di Presidenza, che risulta così composto:

PRESIDENTE: onorevole Antonino Cracolici

VICEPRESIDENTI: onorevole Riccardo Gennuso e onorevole Ismaele La Vardera

SEGRETARIO: onorevole Roberta Schillaci.

Comunico altresì che, nella seduta n. 2 del 14 dicembre 2022, la medesima Commissione ha preso atto delle dimissioni rassegnate dall'onorevole Riccardo Gennuso dalla propria carica di Vicepresidente.

**Comunicazione di decreti di nomina della Commissione parlamentare speciale di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia, della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale e di decreti di costituzione della Commissione per la Verifica dei Poteri e della Commissione per il Regolamento**

PRESIDENTE. Do lettura dei seguenti decreti di nomina della Commissione parlamentare speciale di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia, della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale e di decreti di costituzione della Commissione per la Verifica dei Poteri e della Commissione per il Regolamento:

*“Repubblica Italiana*

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA*****IL PRESIDENTE*****38**

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 e successive modificazioni, che prevede l'istituzione di una “Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia”;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, della precitata legge regionale stabilisce che “la Commissione è composta da tredici deputati nominati dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana in proporzione al numero dei componenti i Gruppi parlamentari, comunque

assicurando la presenza di un rappresentante per ciascun Gruppo esistente all'Assemblea regionale siciliana”;

VISTO l'ordine del giorno n. 1 “*Istituzione della Commissione parlamentare speciale di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia*”, approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 4 del 23 novembre 2022;

VISTE le designazioni pervenute dai Gruppi parlamentari;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

### DECRETA

È nominata la Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia, con le relative attribuzioni previste dalla legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 e successive modificazioni.

La Commissione è composta da 13 deputati, e precisamente dagli onorevoli:

BURTONE Giovanni; CARONIA Maria Anna; CASTIGLIONE Giuseppe; CRACOLICI Antonino; GENNUSO Riccardo; GERACI Salvatore; INTRAVAIA Marco; LA VARDERA Ismaele; MANCUSO Michele; MARANO Jose; PACE Carmelo; SCHILLACI Roberta; VENEZIA Sebastiano.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 dicembre 2022

*Repubblica Italiana*

## ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

*IL PRESIDENTE*

61

VISTO l'ordine del giorno n. 2 “*Istituzione della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale*”, approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 4 del 23 novembre 2022;

CONSIDERATO che il suddetto l'ordine del giorno prevede che la Commissione speciale sia “composta da 13 membri in modo da garantire la presenza di almeno un deputato per ciascun Gruppo parlamentare”;

VISTE le designazioni pervenute dai Gruppi parlamentari;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea, e segnatamente gli articoli 29 e 29 *bis*,

### DECRETA

E' nominata la “*Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale*”, con lo scopo di studiare, elaborare ed esaminare le proposte di legge per la modifica e la revisione dello Statuto della Regione siciliana, nonché quelle relative alla materia statutaria ai sensi dell'art. 9, comma 3, e dell'articolo 8 *bis* dello Statuto medesimo attraverso le modifiche e le integrazioni della legge regionale n. 26 del 2020 che si rendessero necessarie. La stessa Commissione ha il compito di: predisporre una proposta organica di riforma dello Statuto speciale di autonomia da trasmettere, ai sensi dell'art. 41 *ter* dello Statuto, al Parlamento della Repubblica; istruire, per quanto di propria competenza, il parere di cui al comma 3 del predetto art. 41-*ter* sulle proposte di modifica dello Statuto di iniziativa governativa o parlamentare, nonché provvedere all'istruttoria dei pareri resi dall'Assemblea sulle proposte di norme di attuazione avanzate dal Governo regionale alla Commissione paritetica di cui all'art. 15, comma 1, della predetta legge regionale n. 26 del 2020 ed, infine, valutare le ricadute sul sistema della specialità dell'eventuale attuazione del regionalismo differenziato. La Commissione, inoltre, ha il compito di approfondire le conseguenze del riconoscimento costituzionale della condizione di insularità e di avanzare proposte o esaminare quelle eventualmente provenienti dal Governo regionale circa le concrete misure che lo Stato è chiamato ad adottare per rimuovere gli svantaggi derivanti dalla suddetta condizione di insularità della Sicilia e delle sue isole minori che ne compongono il territorio regionale.

La Commissione è composta da 13 deputati, e precisamente dagli onorevoli:

ABBATE Ignazio; ARDIZZONE Martina; BALSAMO Ludovico; CARTA Giuseppe; CATANIA Giuseppe; CATANIA Nicolò; FIGUCCIA Vincenzo; GIAMBONA Mario; LOMBARDO Giuseppe; D'AGOSTINO Nicola; SAFINA Dario; VARRICA Adriano; VITRANO Gaspare.

La Commissione, in conformità a quanto statuito dall'ordine del giorno sopra citato, resterà in carica per l'intera legislatura.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 13 dicembre 2022

*Repubblica Italiana*

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

***IL PRESIDENTE***

**62**

VISTA la propria richiesta di designazione dei componenti la Commissione per la verifica dei poteri ai Presidenti dei Gruppi parlamentari;

VISTA la propria comunicazione resa nella seduta d'Assemblea n. 6 del 1° dicembre 2022;

TENUTO anche conto delle designazioni pervenute dai Gruppi parlamentari;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea, in particolare l'articolo 6,

### *D E C R E T A*

È costituita la *Commissione per la Verifica dei Poteri*, composta oltre che dal *Presidente dell'Assemblea*, on. GALVAGNO Gaetano, dai seguenti deputati: CARONIA Maria Anna, LOMBARDO Giuseppe Geremia, MARCHETTA Serafina, DE LUCA Antonino, PELLEGRINO Stefano, SCIOTTO Matteo, DIPASQUALE Emanuele, DE LUCA Catenò e MANCUSO Michele.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 13 dicembre 2022

*Repubblica Italiana*

## **ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

### *IL PRESIDENTE*

**63**

TENUTO CONTO delle designazioni dei componenti la Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca dell'Assemblea pervenute dai Gruppi parlamentari;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea, in particolare l'articolo 6,

### *D E C R E T A*

E' costituita la *Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca dell'Assemblea*, cui, ai sensi di specifica e relativa normativa interna, sono attribuite altresì le funzioni di *Comitato parlamentare per l'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana*, composta dagli onorevoli: CARONIA Maria Anna, DIPASQUALE Emanuele e SCHILLACI Roberta.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 13 dicembre 2022

*Repubblica Italiana*  
**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

***IL PRESIDENTE***

**64**

VISTA la propria richiesta di designazione dei componenti la Commissione per il Regolamento ai Presidenti dei Gruppi parlamentari;

VISTA la propria comunicazione resa nella seduta d'Assemblea n. 6 del 1° dicembre 2022;

TENUTO CONTO delle designazioni pervenute dai Gruppi parlamentari;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea, in particolare l'articolo 6,

***D E C R E T A***

È costituita la *Commissione per il Regolamento*, composta oltre che dal *Presidente dell'Assemblea*, on GALVAGNO Gaetano, dai seguenti deputati: CIMINNISI Cristina, MANCUSO Michele, CARONIA Maria Anna, LOMBARDO Giuseppe Geremia, ABBATE Ignazio, CATANZARO Michele, GALLO Riccardo e BALSAMO Ludovico.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 13 dicembre 2022”

**Comunicazione di dimissioni da Deputato regionale**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è pervenuta a questa Assemblea regionale, in data 12 dicembre 2022, la nota protocollata al n. 2089-PRE/2022 di pari data, dell'onorevole Tommaso Calderone.

Ne do lettura:

“*Al Signor Presidente dell'ARS*

*Il sottoscritto Tommaso Antonino Calderone, nato a Barcellona PG (ME) il 30/01/1963 con la presente dichiara di dimettersi, come in effetti si dimette, da deputato regionale della XVIII legislatura.*

*Con osservanza*

*12 dicembre 2022*

*f.to: On. Tommaso Calderone”.*

Trattandosi di dimissioni che rimuovono una causa di incompatibilità, l'Assemblea ne prende atto.

All'attribuzione del seggio che si renderà vacante, si procederà successivamente a norma di legge e di Regolamento interno.

Comunico altresì, che a seguito delle dimissioni dell'onorevole Calderone, di cui l'Assemblea ha testé preso atto il Gruppo parlamentare "Forza Italia 2" essendo sceso al di sotto del numero minimo di deputati previsto dal comma 2 dell'art. 23 del Regolamento interno dell'ARS per costituire un Gruppo parlamentare, rimane temporaneamente in vita, secondo la prassi di questa Assemblea regionale e di quella vigente alla Camera dei Deputati, fino a quando il Consiglio di Presidenza avrà deliberato al riguardo.

L'Assemblea ne prende atto.

**Attribuzione del seggio che si renderà vacante a seguito delle dimissioni, per l'incompatibilità, dell'onorevole Tommaso Calderone dalla carica di deputato regionale**

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno, che reca: *“Attribuzione del seggio che si renderà vacante a seguito delle dimissioni, per l'incompatibilità, dell'onorevole Tommaso Calderone dalla carica di deputato regionale”.*

Ricordo che, ai fini dell'attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni dalla carica di deputato regionale dell'onorevole Tommaso Calderone, dimissioni rassegnate per l'opzione esercitata per la carica di parlamentare della Camera dei Deputati e di cui l'Assemblea ha testé preso atto, lo stesso deputato regionale era stato proclamato eletto nel collegio circoscrizionale di Messina, per la lista n. 7 avente la denominazione "Forza Italia".

Conseguentemente, la Commissione per la verifica dei poteri, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, parte seconda, dello Statuto della Regione e della sezione IV del Capo V del Titolo II del Regolamento interno dell'Assemblea, nella riunione del 20 dicembre 2022, dopo aver proceduto ai necessari accertamenti, ha deliberato, all'unanimità, ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni (legge elettorale siciliana), di attribuire il seggio lasciato vacante dall'onorevole Calderone alla candidata *Bernardette Felice Grasso*, la quale, prima dei non eletti della medesima lista provinciale e nel medesimo collegio elettorale in cui era stato eletto l'on. Calderone, segue immediatamente – con voti 6495 – l'unico dei proclamati eletto, onorevole Calderone.

Non sorgendo osservazioni, l'Assemblea prende atto delle conclusioni della Commissione per la verifica dei poteri.

Proclamo, quindi, eletta deputato dell'Assemblea regionale siciliana la candidata *Bernardette Grasso*, salva la sussistenza di motivi di ineleggibilità o di incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento.

Avverto che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali proteste o reclami, ai sensi dell'articolo 61, comma 3, della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modificazioni.

*(L'onorevole Grasso entra in Aula)*



PRESIDENTE. Poiché l'onorevole Bernardette Grasso è presente in Aula, la invito a prestare il giuramento di rito.

Do lettura della formula del giuramento prevista dall'articolo 6 delle Norme di attuazione dello Statuto siciliano:

«Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana ed al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e della Regione e di esercitare con coscienza le funzioni inerenti al mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione siciliana».

(L'onorevole Grasso pronuncia a voce alta le parole: "Lo giuro")

PRESIDENTE. Dichiaro immessa l'onorevole Grasso nelle funzioni di deputato all'Assemblea regionale siciliana.

(Applausi)

### Sull'ordine dei lavori

DE LUCA CATENO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Non appena finirà l'intervento dell'onorevole De Luca, invito i Capigruppo per confrontarci rispetto a quello che dobbiamo fare nei prossimi giorni.

DE LUCA CATENO. Grazie, Presidente, due questioni che riguardano questo Parlamento: la prima che voglio dire ai miei colleghi parlamentari è che io ho la legge di stabilità e voi non ce l'avete e quello che è stato anticipato sui giornali sostanzialmente è un testo che già stiamo esaminando e che, naturalmente, avendolo già diffuso sulla stampa è un testo del quale probabilmente arriveremo anche ad esaminarlo non prima di Capodanno e addirittura prima di Natale.

Al di là della battuta, Presidente, vorrei sottoporre alla sua attenzione questa anomalia o patologia che si sta riscontrando soprattutto sui giornali, cioè questa prova muscolare che porta il Governo a non voler dare una linea chiara a questo Parlamento sul percorso della legge di stabilità.

Siamo felici che la Giunta, ieri, pare che abbia approvato un documento, non si sa che tipo di documento, perché se lo andate a cercare non lo troverete neanche a "Chi l'ha visto", però sui giornali avete già un *puzzle* di quelle che sono le idee che questo Governo, sono tante le idee molto confuse, ma che questo Governo ha per consegnare una legge di stabilità che finalmente restituisca dignità a questa Terra.

Le chiedo formalmente, Presidente, di tenere in considerazione intanto il disegno di legge che noi abbiamo presentato che prevedeva già che questo Parlamento potesse votare l'esercizio provvisorio fino al 30 aprile e di conseguenza, considerato che ormai siamo nella settimana di Natale e che non possiamo neanche accettare da parte del Governo l'accusa che la legge di stabilità sarebbe pronta, ma siccome poi c'è un Parlamento che non vuole lavorare e allora ci ritroveremo poi di fronte ad un quadro onestamente osceno. Perché è osceno rappresentare ai *media*, pezzi di una legge di stabilità che non esiste, non esiste! Stiamo partendo ancora peggio rispetto a quello che è stata invece la situazione che abbiamo riscontrato per quanto riguarda la variazione di bilancio.

Quindi, le chiedo formalmente di prendere in mano questa vicenda tenendo conto di un altro fatto che si è verificato in Commissione "Bilancio", oggi.

Noi avevamo presentato un atto di indirizzo. Non so se c'è il Presidente della Commissione "Bilancio", poi chiederò conto e ragione; perché? Perché è stato sottoposto alla Commissione "Bilancio" una richiesta di parere per riprogrammare quelli che sono le FSC, e quindi l'intero Piano di sviluppo e coesione e 2014/2020, di circa due miliardi.

Ebbene, oggi non so la Commissione che abbia fatto, se abbia chiesto, per esempio, Presidente, queste questioni: l'elenco dei progetti dei finanziati, noi non abbiamo avuto modo di vederlo, quali sono questi progetti che nel 2014/2020 non sono stati finanziati e quindi sono stati tolti i soldi. Le motivazioni oggettive del mancato raggiungimento degli obiettivi e i responsabili delle misure ed ai vari Rup di questi progetti. Se siano stati rimossi i motivi ostativi, perché in molti progetti sono stati riportati nella programmazione successiva, ma se ci sono gli stessi motivi ostativi io come faccio ad affrontare successivamente e ridestino le risorse? Se esiste, Presidente - e qui siamo altro che "*Armao meravigliaio!*" - esiste già un accordo con lo Stato per destinare queste risorse per il pagamento delle bollette, come si suole dire, sì o no? Continuiamo ancora a giocare sulla pelle dei cittadini e soprattutto ad alimentare speranze in assenza dei titoli giuridici. E d'altronde noi stiamo pagando qui lo scotto di quello che era un presunto accordo Stato-Regione che è arrivato dopo, molto dopo, quando questo Parlamento votò comunque una legge di bilancio senza che ci fossero i presupposti.

Ci stiamo ritrovando nella stessa questione e siccome la manovra di questa presunta legge di stabilità, che abbiamo letto sui giornali, si basa su questi milioni di euro ma non c'è un accordo ancora preventivo Stato-Regione che destini queste risorse che sono per gli investimenti, lo vorrei ricordare, non per il pagamento delle bollette, per le quali noi siamo felici, per carità, ma vogliamo anche che le cose si facciano in regola. Quindi, c'è un'altra questione molto grave che riguarda il presupposto di questa sbandierata legge di stabilità.

Chiudo con una battuta, Presidente, solo altri trenta secondi, perché ho sentito che Forza Italia al cubo avrebbe perso le caratteristiche di Gruppo e di conseguenza le dico questo formalmente. Io mi auguro che questa Presidenza tenga conto di un fatto, cioè che la prassi questo Parlamento ha utilizzato nell'ultima Legislatura ha portato a Gruppi parlamentari formati da due soggetti, da tre i soggetti come "Fratelli d'Italia" e quindi che non scatti la faida di un contesto politico nel quale porterà ovviamente a che cosa? Magari, allo scioglimento di un Gruppo parlamentare.

Le dico già in partenza per correttezza, e chiudo, che se questa è la volontà di questa Presidenza - il che sarebbe grave, perché, ovviamente la riguarda anche per la precedente Legislatura, a fare "Fratelli d'Italia" eravate in tre - io metto a disposizione, lo dico chiaramente, di questo Gruppo, un collega parlamentare per farlo continuare ad esistere. Ecco, mi auguro che non sia necessario questo, lo dico alla luce del sole, lo voglio dire prima, Presidente, in modo tale che lei non venga messo in imbarazzo da un gesto di solidarietà che ritengo utile nel rispetto della prassi che questo Parlamento ha sempre esercitato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca. Allora, intanto le rispondo partendo dalla fine e poi andiamo a quello che è il tema della finanziaria.

Sul ragionamento legato al Gruppo, chiaramente è il Consiglio di Presidenza che decide, non dimentico assolutamente che nella scorsa Legislatura "Fratelli d'Italia", il Gruppo cui appartengo e appartenevo nella scorsa legislatura, ha beneficiato di quella che è stata una deroga rispetto al Gruppo parlamentare, è altrettanto vero che si è sempre cercato di evitare questo genere di eccezionalità.

Per quanto concerne, invece, il ragionamento che lei ha fatto sulla finanziaria, ad oggi in Assemblea le confermo che non è arrivato nulla, ma è altrettanto vero...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE... lei ha sempre qualcosa in più degli altri - che l'Assessore Falcone si è dimostrato disponibile per incontrarci e confrontarsi durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e costruire insieme il percorso che non mi vede d'accordo, se devo essere sincero, di un esercizio provvisorio fino al 30 di aprile, perché un esercizio provvisorio fino al 30 aprile significherebbe mettere veramente in ginocchio tante imprese e tanti siciliani.

Mi trova d'accordo, nel rispettare assolutamente le regole, di pensare - così come hanno già detto diversi Presidenti dei Gruppi parlamentari - e ipotizzare un esercizio provvisorio di uno o massimo due mesi e successivamente in questo periodo, chiaramente, votare questo esercizio provvisorio che possa intanto far andare avanti la nostra Regione senza una gestione provvisoria, quindi, questo scaturirà da un confronto che ci sarà con i Presidenti dei Gruppi parlamentari, che inviterò tra qualche minuto.

Chiedo all'onorevole Miccichè, che ha chiesto la parola, siccome l'Aula la riapriremo, se vuole intervenire adesso o preferisce dopo. Vuole intervenire adesso? Ne ha facoltà.

MICCICHÈ. Signor Presidente, in riferimento a quello che diceva prima l'onorevole De Luca, che io ringrazio, intanto, enormemente per la disponibilità che ha dato, lo ringrazio molto, ma vorrei non utilizzare la proposta dell'onorevole De Luca, perché aspetto che lei mi dica di no, aspetto che lei mi dica che il Gruppo non è dato in deroga, cosa che considerato quello che è stato fatto nel passato proprio a favore del suo Gruppo mi sembrerebbe veramente inusuale ed inopportuno; quel sì sarebbe un precedente brutto in quest'Assemblea.

Quindi, comunque, ringrazio l'onorevole De Luca perché nel caso in cui ci fosse questo no, faremo uso di questa proposta dell'onorevole De Luca, ma veramente l'aspetto volentieri il risultato della vostra riunione in Consiglio di Presidenza, che io la prego di convocare il più presto possibile, non aspettare Natale, non aspettare l'anno prossimo, perché credo che anche la dignità del Gruppo abbia bisogno di essere confermata immediatamente con o senza il deputato di De Luca, ma con o senza una comunicazione da parte del Consiglio di Presidenza, quindi, ci vuole assolutamente questa comunicazione.

Per quanto riguarda l'esercizio provvisorio, signor Presidente, faccio riferimento alle mie esperienze precedenti: non c'è dubbio, oggi è il 20 e se andiamo alla settimana prossima già siamo al 27 e già siamo praticamente a Natale e Capodanno; o lei ritiene di dovere immediatamente fare votare l'esercizio provvisorio o siamo nei guai tutti, perché poi così come è avvenuto l'anno scorso - e lei c'era pure - o due anni fa, se non si vota subito l'esercizio provvisorio entriamo veramente nel panico, perché poi non si sa su cosa bisogna votare.

Vi ricorderete che l'anno scorso ci furono problemi pure sulla legge dell'esercizio provvisorio, ci furono il tentativo o il dubbio di impugnare, addirittura, pure su quello, per cui la prego, con la serietà che la contraddistingue, di valutare attentamente.

Il fatto che l'Assessore Falcone ora sia presente alle Conferenze dei Presidenti dei Gruppi parlamentari mi fa piacere, ma qua siamo a giorno 20, per cui qualsiasi cosa possa dire l'Assessore Falcone io credo che il voto sull'esercizio provvisorio debba essere assolutamente immediato, poi se è per uno, due, tre o quattro mesi sono convinto che si possa anche attendere la richiesta del Governo che ci dirà per quanto tempo lo vuole fare, ma che si debba votare subito è sicuro.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Miccichè.

Aveva chiesto di intervenire l'onorevole Cracolici e poi l'onorevole Di Paola. Non dobbiamo aprire un dibattito sulla questione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Signor Presidente, io intervengo solo sulla parte relativa al bilancio e all'esercizio provvisorio perché ho sentito delle cose, meglio ho letto, delle cose che mi preoccupano sulla conoscenza delle procedure parlamentari, regolamentari e legislative.

Lo dico perché sento troppo un appiccio, come dire, del fare che fa a cazzotti non solo con le procedure ma anche con buon senso.

Signor Presidente, l'esercizio provvisorio quanto deve durare non è una facoltà che è nella disponibilità al momento del Parlamento perché il primo atto è che il Governo approvi l'esercizio

provvisorio in Giunta, e mi pare che il Governo abbia scelto ad oggi un'altra strada, cioè ha approvato una legge finanziaria.

Ho letto sui giornali e non so se qualcuno ha la disponibilità di un testo, per la verità, mi risulta che il testo di cui si parla è un testo con i titoli, è come un film senza la trama. Ma siamo ai titoli, spero che non siamo ai titoli di coda. Ma, diciamo, la sensazione che ho avuto è questa, anche perché forse qualcuno non sa che oltre al Regolamento parlamentare esiste l'introduzione di una norma che è stata voluta dallo Stato, per cui noi abbiamo fatto l'accordo, che è il parere dei revisori, che non è un fatto secondario.

Quindi, anche chi annuncia che entro il 31 dicembre faremo chissà che cosa vorrei ricordare che la Giunta lo deve approvare, lo deve mandare ai revisori e poi lo invia all'Assemblea, che non può esaminarlo senza il preventivo parere dei revisori.

Ristabilisco, diciamo, una procedura perché l'introduzione della norma sui revisori è una cosiddetta 'norma giovane' della quale ancora probabilmente neanche il Regolamento dell'Assemblea ne ha recepito fino in fondo la 'procedimentalizzazione' di questo parere, che è sostanziale e non è formale.

Quindi, io le dico, signor Presidente, che ad oggi è gravissimo se il Governo, come sembra dai giornali e al di là delle cose che ho sentito dell'onorevole De Luca, su cui credo che abbia anche perfettamente ragione, perché qui stiamo parlando di utilizzo di fondi del Fondo Sviluppo e Coesione che per procedura amministrativa e legislativa va rinegoziato con lo Stato, quindi, qualunque norma troverà attuazione laddove lo Stato e quindi il Cipe ne riprogramma le risorse eventualmente liberate, cioè da verificare. Noi lo abbiamo chiesto stamattina pure in Commissione "Bilancio" quante di queste norme liberate soprattutto ci sono e soprattutto cosa abbiamo liberato. Cioè noi non spenderemo al 31 dicembre fondi programmati ma questi fondi programmati che non spenderemo a che cosa erano riferiti? Perché anche lì siamo ai titoli.

Vorrei sapere quanti impianti di compostaggio sono stati defianziati, quante attività connesse all'emergenza ai rifiuti sono stati cancellati e noi continueremo ad avere l'emergenza ai rifiuti.

Allora, tutto questo lo dico perché mi sembra che ci sia un atteggiamento alla carlona, un po', come dire, pensando che tutto si può fare e basta volerlo o basta che il Presidente si pieghi ai voleri della Giunta. No, signor Presidente, non c'è nessuno che si può piegare.

Qui va fatto dalla Giunta immediatamente l'esercizio provvisorio. Ricordo che il Governo non ha voluto nella variazione di bilancio, su mia proposta anche in Commissione "Bilancio", impinguare i capitoli del pluriennale 2022-2024, che avrebbero consentito qualora dovessimo fare, come io penso che siamo obbligati a fare, l'esercizio provvisorio, di utilizzare capitoli in dodicesimi che oggi sono a zero e siccome i dodicesimi di zero fanno zero noi avremo, malgrado l'esercizio provvisorio, capitoli e spesa che non potremo effettuare su spesa non obbligatoria ma obbligata, penso a tutta la spesa, eccetera, eccetera.

Allora, chiudo perché penso che lei, in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ascolterà l'Assessore per l'economia, ma lei, mi permetto di suggerirle, deve intimare l'approvazione immediata dell'esercizio provvisorio da parte della Giunta e consentire all'Aula entro il 31 dicembre di avere uno strumento che dia stabilità alla spesa dell'Amministrazione.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici. Intanto, continuo a ringraziarla per l'intervento. E' giusto che, però, ricordi che già prima di questi interventi questa Presidenza si era espressa - è arrivato l'assessore Falcone, lo salutiamo - rispetto ad un percorso da condividere insieme a tutte le forze politiche, quindi, sospendiamo la seduta per mezz'ora e riprenderemo alla fine dei lavori della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, pertanto, invito tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari in Sala Lettura.

La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 15.41, è ripresa alle ore 17.24)*

**La seduta è ripresa.**

### **Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Parlamentari**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico quella che è la sintesi della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Parlamentari testé conclusasi, dove si è deciso che il programma sostanzialmente è votato all'unanimità per quanto concerne le variazioni di bilancio.

Le Commissioni di merito dovranno esprimere parere entro giovedì 22 dicembre, la I Commissione e la VI Commissione, e sono autorizzate a riunirsi già da domani. Per quanto riguarda la Commissione “Bilancio” entro il 27 mattina, così da poter pensare di fare l'Aula il 27 pomeriggio e poter votare entro il 28 dicembre.

Il Governo ha preso l'impegno di depositare il testo correlato del parere entro giorno 28 dicembre, nonché di presentare l'esercizio provvisorio fino al 31 gennaio 2023 e da lì dare il tempo fino al 10 gennaio per tutte le Commissioni di merito e al 19 gennaio per la Commissione “Bilancio” per portare il testo il 23 mattina in Aula.

Dimenticavo di dire che abbiamo discusso per cercare di concludere i lavori entro il giorno 28 gennaio. Lo direi dopo il termine per gli emendamenti, quando arriveremo a quel punto. Quindi, cercheremo di far sì di poter concludere tutto entro il 28 gennaio.

Ringrazio i Capigruppo e il Governo che hanno dimostrato di voler trovare una sintesi rispetto a quello che è un esercizio provvisorio fino al 31 gennaio 2023. Faremo di tutto per esitare il testo e rispondere a quelle che sono le esigenze dei siciliani; quindi, ci auguriamo però che entro il 28 possa arrivare il testo con il correlato del parere.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, intervengo per chiedere a lei di sollecitare il Governo di venire in Aula e discutere un'interrogazione che abbiamo presentato come Partito Democratico.

Riguarda i lavoratori della Pubbliservizi di Catania, della Città metropolitana di Catania; sono 333 lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro. E' una crisi che si è manifestata già da tempo e il 29 novembre il Tribunale ha messo in liquidazione la società. C'è il serio il rischio che i lavoratori che operano nel campo della manutenzione delle scuole e delle strade possano trovarsi senza un'attività lavorativa.

E' un dramma che peserebbe fortemente dal punto di vista sociale nella società catanese e io credo che sia dovere da parte del Governo affrontare questo tema, mettere insieme gli interlocutori per trovare una soluzione, una soluzione che metta al riparo i lavoratori e abbia come obiettivo il mantenimento del posto di lavoro.

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, accolgo quella che è stata la sua richiesta e so già, essendo un tema che conosciamo abbastanza, che il Governo si sta impegnando in tal senso e speriamo che ci possa essere anche una risposta quanto più tempestiva possibile.

Per il resto, se non ci sono altri interventi... Deve intervenire l'onorevole Castiglione? No, non è un dibattito. Pertanto, la seduta è rinviata a martedì, 27 dicembre 2022, alle ore 16.00.

**La seduta è tolta alle ore 17.29 (\*)**

(\*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

I SESSIONE ORDINARIA

**11ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 27 dicembre 2022 – ore 16.00*

# ORDINE DEL GIORNO

- COMUNICAZIONI

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**